

# BREVI NOTE

## CAMINO AL TAGLIAMENTO: RICERCHE ARCHEOLOGICHE ANNO 1997

Adriano FABBRO

Nel corso del 1997 il Museo di Udine ha organizzato, su commissione ministeriale, indagini di superficie nel territorio comunale di Camino al Tagliamento, con l'esecuzione di alcuni saggi di scavo, sotto la direzione scientifica del dott. Maurizio Buora e con la partecipazione dei soci della Società Friulana di Archeologia.

Mentre le ricerche di superficie, protrattesi fino a primavera inoltrata, hanno condotto all'individuazione di una quindicina di insediamenti per lo più di epoca romana, il primo saggio di scavo fu realizzato dal 19 al 23 maggio presso il fondo di proprietà del sig. Remo Trevisan, nella frazione di Glaunicco.

L'intervento è stato occasionato dalla costruzione di un capannone su buona parte del terreno, che si situa verso l'estremità orientale di una vasta superficie dove si presume sorgesse una villa rustica romana. Oltre alla raccolta di reperti rinvenuti negli scavi necessari alla realizzazione dell'opera edilizia, è stata praticata un'ulteriore trincea parallela al lato più lungo del capannone suddetto verso ovest e ulteriori due saggi, trasversalmente ad essa, in corrispondenza delle concentrazioni maggiori di materiale fittile (Fig. 1).

Tra il materiale recuperato, alcuni frammenti di opere lapidee, di corno di cervo lavorato, di ceramica grezza e comune, di anfore, alcuni embrici con marchio, di alcune punte di ferro lavorato e numerose tesserine da mosaico bianche e nere. È stato inoltre individuato un piccolo deposito di materiale ar-

gilloso, in parte combusto, con resti di mattoni predisposti per la cottura e alcuni scarti di lavorazione di materiale ferroso.

Ai primi del mese di luglio ebbero luogo rilevamenti con l'uso di georadar da parte di alcuni geologi dell'Università di Trieste, nei pressi dell'abitato di Pieve di Rosa e all'interno della Pieve stessa. Tali rilievi furono ripetuti ai primi di ottobre ed estesi pure al fondo del sig. Giuseppe Peressini, in adiacenza alla parrocchiale di Camino, per l'individuazione delle tracce della via romana *per compendium* nel tratto congiungente Concordia Sagittaria con Codroipo. In questo terreno, sono stati eseguiti alcuni limitati saggi di scavo secondo le indicazioni del georadar, con recupero di reperti di anfora tipo Lamboglia 2 e di ceramica comune. A Pieve di Rosa, nel medesimo periodo, in due saggi di scavo eseguiti nei fondi di proprietà del sig. Narciso Peresan e del sig. Mario De Vecchi, sono stati raccolti alcuni frammenti di ceramica dell'età del bronzo: anche in questo caso sono state seguite le indicazioni fornite dal georadar.

Nel fondo De Vecchi, in particolare, venne praticata una trincea in direzione nord-sud per una ventina di metri, dove è stata individuata una stratificazione ghiaiosa piuttosto compatta al disotto dello strato arativo e un fossato profondo circa due metri dal piano di campagna. L'indagine stratigrafica svolta in quest'ultimo per un tratto di qualche metro, verso la metà del mese di ottobre, ha permesso il recupero sopra la massa limosa del fondo di frammenti ceramici di epoca protostorica, ol-

tre a residui carboniosi e di chiocciole.

Nello stesso periodo, nell'intervallo tra due successive coltivazioni nel fondo di proprietà del sig. Renato Zanin, in frazione Glaunicco, è stata fatta un'ulteriore indagine di scavo nell'area della succitata villa rustica romana, nella zona occidentale della stessa. Vi è stato individuato un tratto di muratura, a una profondità di circa 70 cm dal piano di campa-

gna, con recupero di frammenti di anfore, di macina, di ceramica grezza e comune, scarti di lavorazione in piombo, alcuni oggetti in bronzo lavorato, una moneta in bronzo, tasselli laterizi di pavimento e numerose tessere da mosaico bianche e nere.

Auspiciabili ulteriori, approfondite indagini potranno fornire maggiori elementi di conoscenza su quest'importante territorio.

FABBRO Adriano  
via Beano 19  
Codroipo (UD)

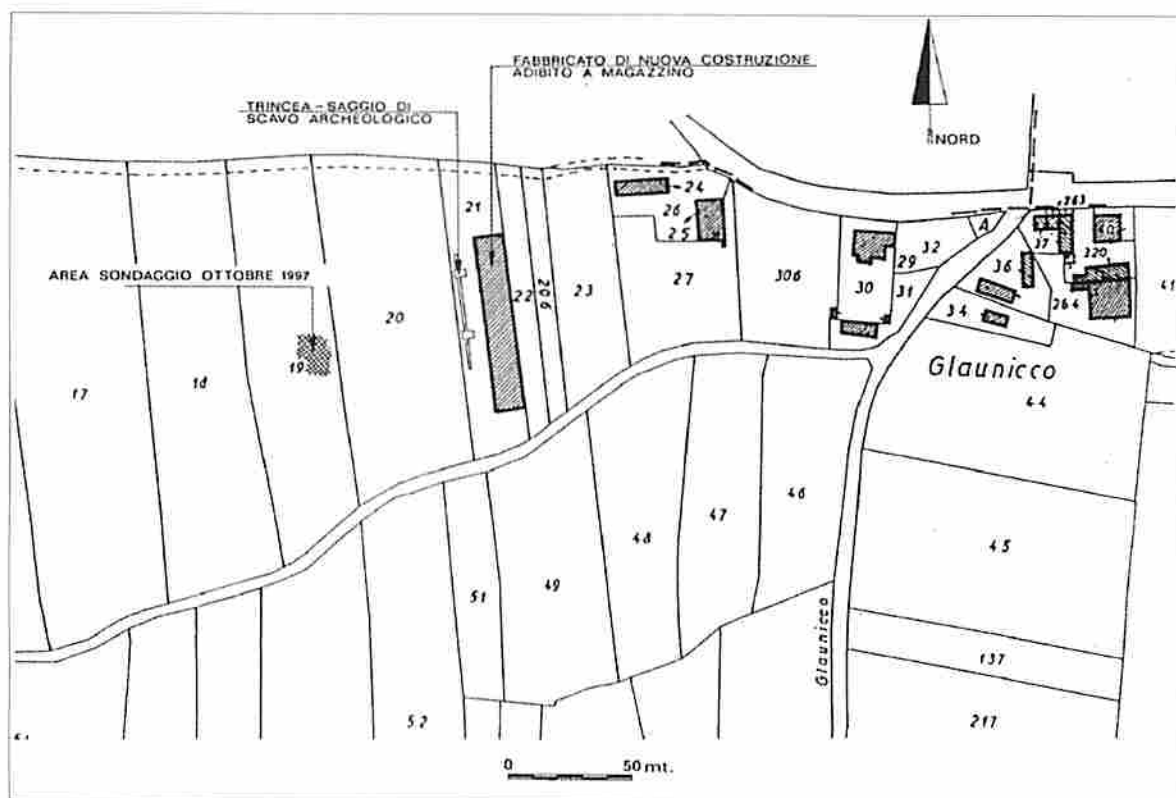


Figura I. Glaunicco di Camino al Tagliamento: sondaggi 1997.